

L'EREDITÀ DELLA THATCHER VISTA DA LONDRA E BUENOS AIRES

REMEMBER
MEN AND WOMEN
OF SAINT PAUL'S
WHO BY THEIR BRAVERY
SAVED THE COUNTRY
FROM DISASTER
IN
1939-1945



S. Nemeth/AP

Cosa resta di me

Una bara di fiori bianchi con il vessillo britannico conduce la salma di Margaret Thatcher nella cattedrale di San Paolo di Londra per l'estremo saluto. L'ultima mossa su una scacchiera che disegna luci e ombre di una vita densa di chiaroscuri. «Margareth Thatcher - scrive Frank Johnson, nostro corrispondente da Londra - continua a dividere l'opinione pubblica britannica. Alcuni la vedono come la distruttrice dell'industria inglese, sostenitrice dell'economia di mercato e flagello dei sindacati; altri come la grande salvatrice dell'economia del Paese, paladina della libera impresa e restauratrice dell'ordine sociale. Di fatto, a seconda della posizione politica che si assume, entrambe le visioni hanno del vero». Vista dall'Argentina - secondo l'opinione del nostro corrispondente Alberto Barlocci - «la decisione unilaterale presa insieme a Ronald Reagan nel 1979 di elevare i tassi d'interesse ebbe la catastrofica conseguenza di moltiplicare gli interessi del debito estero di gran parte dei Paesi poveri. Era l'inizio della catastrofe. Tre anni dopo esplodeva la crisi messicana e i Paesi poveri non erano più in grado di restituire le somme avute in prestito perché strangolati da interessi usurai». Con effetti collaterali devastanti.

Gabriele Amenta